

Si è spenta a 44 anni L'ospedale di Desio piange la sua pediatra

DESIO (drb) L'ospedale Pio XI piange la sua amata pediatra, la dottoressa **Annalisa Ripamonti**. Tantissime le persone che sabato 3 dicembre hanno partecipato al funerale, celebrato nella chiesa parrocchiale di San Giorgio a Limbiate, dove la 44enne abitava. Tutti coloro che l'hanno conosciuta hanno apprezzato la meravigliosa persona che era. Mamma, moglie e medico, ha combattuto la malattia senza perdere il sorriso.

A PAGINA 43



Annalisa Ripamonti aveva 44 anni

La stimata dottoressa che ha lavorato dal 2016 nel reparto di Pediatria e Neonatologia aveva 44 anni

L'ospedale piange Annalisa Ripamonti

«Mamma, moglie e medico, ha combattuto la malattia senza mai perdere il suo sorriso»

DESIO (drb) L'ospedale Pio XI piange la dottoressa **Annalisa Ripamonti**. Tantissime le persone che sabato 3 dicembre hanno partecipato al funerale della pediatra, celebrato nella chiesa parrocchiale di S. Giorgio a Limbiate. Tutti coloro che l'hanno conosciuta hanno apprezzato la meravigliosa persona che era.

Una vita spezzata a 44 anni e strappata all'affetto di familiari e amici dopo una battaglia durata cinque anni. La dottoressa Annalisa Ripamonti lascia il marito **Luca** e le figlie **Eleonora**, **Beatrice** e **Aurora**, la mamma **Paola**, il fratello, i cognati e tantissimi

amici. Di fronte alla malattia non si è mai arresa, ha sempre lottato e in molti con lei avevano sperato in un epilogo diverso. «Il giorno dell'ultima trasfusione, quel mattino, resterà sempre vivo nei cuori di tutti coloro che in ospedale l'hanno incontrata e salutata, ricordando ancora una volta i tanti momenti della vita ospedaliera con lei condivisi».

Annalisa Ripamonti era un medico genetista e una pediatra. Inizialmente era stata assunta all'ospedale di Vimercate e da giugno 2016 era stata trasferita, per sua scelta, al reparto di Pediatria e Neonatologia di Desio, a cui teneva tantissimo. Tra l'altro, si

è dedicata all'ambulatorio di allergologia, e ha dato un contributo significativo al progetto di riorganizzazione del Pronto soccorso pediatrico.

«Una donna, moglie, ma-



Peso: 1-8%, 43-34%

dre, medico che ha vissuto la sua vita senza mai tirarsi indietro, affrontando con determinazione ogni momento della sua esistenza, breve, ma intensa», queste le parole e il ricordo dei famigliari letto durante le esequie.

«Dopo la diagnosi di angiosarcoma, un tumore raro - così è stato ricordato - Annalisa ha fronteggiato il nemico con forza, coraggio e determinazione, senza mai perdere ciò per cui tutti noi l'abbiamo amata: il suo sorriso. Il conforto di suo marito, di sua madre, delle sue figlie, di suo fratello e di tutta la sua famiglia, comprese quelle ospedaliere, e di tutti i suoi amici, è stato il carburante del

suo motore inarrestabile. Grazie Anna dell'amore, del sostegno e dell'aiuto che hai generosamente dispensato a ognuno di noi, anche nei tuoi momenti più difficili». Consapevole negli ultimi tempi della progressione della malattia, la dottoressa Ripamonti ha invitato tutti a un gesto di solidarietà: donare offerte da devolvere alla Fondazione «Mama Sofia», associazione fondata dal caro amico e ambasciatore **Luca Attanasio**, ucciso in un agguato in Congo.

«I ricordi uniscono anche quando la vita separa e molti sono i bellissimi ricordi che Annalisa ci ha regalato - le parole della dottoressa **Tizia-**

na Varisco, che fino a qualche mese fa ha diretto il reparto, e delle colleghe e amiche di Annalisa - Per questo vivrà per sempre nel cuore di chi ha avuto la fortuna, o meglio il dono, di averla incontrata. Cara Annalisa fai un buon viaggio, riposa in pace e continua a guardarci da lassù».

A sinistra Annalisa Colombo, la stimata dottoressa dell'ospedale cittadino scomparsa a 44 anni, al centro con i colleghi del reparto di Pediatria e Neonatologia

